

TEATRO NUOVO

Allevi ai giovani: rincorrete un sogno ma sceglietelo

Il pianista e compositore ospite ieri del talk-show dell'Alig con i grandi imprenditori

► UDINE

«Ragazzi, rincorrete i vostri sogni, ma prima capite quali sono». Un cesto di capelli ricci, t-shirt nera, jeans e scarpe da ginnastica. E un carico di emozioni. Proprio come ci si aspettava: Giovanni Allevi ha emozionato il pubblico che ieri sera ha affollato il teatro Giovanni da Udine in occasione del convegno annuale dell'Associazione degli ingegneri gestionali dell'ateneo friulano (Alig). Con la sua musica ha emozionato, con le parole ha fatto divertire. Eccentrico e sregolato, a tratti intimidito, 42 anni e non dimostrarli, ma più che altro (lo ha dimostrato) non sentirli, Allevi ha alternato il suo spettacolo alle domande degli studenti di ingegneria gestionale. Ma soprattutto ha segnato lo spartiacque in un pomeriggio durante il quale lo stesso pubblico ha seguito il talk show economico condotto dal giornalista Giuseppe De Filip-



Il pianista e compositore Allevi ieri al Teatro Nuovo ospite della Associazione degli ingegneri gestionali

pi, caporedattore del Tg5. Un dibattito tutto incentrato sul made in Italy, con il contributo di sei dirigenti di aziende nazionali, concetto questo ripreso poi anche con Allevi. Tra le prime domande rivolte all'ecentrico musicista dal presidente di Alig e organizzatore dell'evento, il professore Marco Sartor, proprio il concetto di made in Italy nel mondo della cultura. E la risposta è stata decisamente differente rispet-

to a quelle sentite dai capitani d'industria intervistati poco prima da De Filippi. «Sentiamo ultimamente parlare di spread, di Pil... e mi viene l'ansia. L'Italia viene sempre bacchettata. Ma all'estero – ha detto Allevi – quando sentono parlare di noi italiani gli si illuminano gli occhi, ci vedono come i grandi del passato, come i nipoti di Michelangelo». Ma poi troppo parlare gli fa venire il desiderio di ritornare al pia-

noforte ed ecco che al divertimento si alterna di nuovo l'emozione. Dopo le domande del professore è la volta degli studenti che riprendono il concetto del made in Italy. E da lì Allevi racconta la sua esperienza. Partendo proprio dal concetto dei sogni e del coraggio. «Vola solo chi ha coraggio e voi ragazzi dovete rincorrere i vostri sogni. Ma prima, però, dovrete mettere bene a fuoco alcune cose, capire quali sono i vostri sogni perché inseguirli significa rischiare». Applausi e risate si sono alternati per tutta la serata, Allevi ha catturato e stregato il suo pubblico. Gli sono bastati tre brani per mettere tutti a tacere. E la sua mimica e il fanciullesco modo di fare per divertire. «Che differenza c'è tra te e i grandi del passato come Mozart e Beethoven?». «A differenza loro io sono vivo, cosa di cui sono molto felice».

Gianpiero Bellucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA